

NUMERO  
SPECIALE  
ELEZIONI  
2001

# L'ALTRA VETRALLA

NUMERO  
SPECIALE  
ELEZIONI  
2001

IDEE, PROGETTI, DIBATTITI SULLA REALTA' VETRALLESE

ANNO 4 NUMERO 2 - MAGGIO 2001

Care elettrici,  
cari elettori,

come ben sapete il 13 maggio si vota per il rinnovo del Consiglio Comunale del nostro paese. Ho l'onore di essere il candidato sindaco per la lista "Uniti per Vetralla", composta da gente sincera, impegnata, qualificata, competente nei settori più vari, rappresentativa di tutto il territorio, che ha deciso di dedicare il suo tempo libero e le sue qualità alla politica, intesa come servizio per gli altri e non come occupazione del potere. Mai come in questo momento, in cui tanti troppi si sono dedicati al cosiddetto "salto della quaglia", è necessario poter contare su persone leali. Dopo oltre venti anni di attività lavorativa e politica ho sentito il dovere di impegnarmi in prima persona per questo gravoso compito, in quanto ritengo che sia giunto il momento, a Vetralla, di voltare pagina per creare un paese in cui possano vivere bene il neonato e l'anziano. Un paese solidale e giusto. Un paese che si preoccupi dei nostri figli e soprattutto sappia ascoltarli. Un paese in cui si possa lavorare senza essere sottoposti a ricatti. Un paese che abbia un vero progetto di sviluppo. Un paese, insomma, diverso da quello in cui, alla vigilia del voto, si aprono cantieri e di inventano iniziative che in poche settimane bruciano quei soldi pubblici che si sarebbero dovuti destinare ad opere strutturali e che questa iniqua amministrazione ha scelto di spendere per buttarci polvere negli occhi, in modo da tentare di impedirvi di vedere che "il re è nudo". Un paese infine in cui la regola è quella delle scelte condivise e non quella delle promesse non mantenute.

In questi giorni sarete invasi da lettere, "santini" e libri di stampo berlusconiano dove si promette di tutto e di più. Sono sicuro che saprete riconoscere dove sta il "falso" e dove sta il "vero". Per parte mia, penso di avere dimostrato in oltre venti anni di avere sempre mantenuto quello che ho promesso, sia professionalmente, sia con la coerenza con la quale ho portato avanti il mio impegno politico.

Nelle pagine di questo numero de "L'Altra Vetralla" troverete il programma che la lista "Uniti per Vetralla" ha condiviso. Non è il libro dei sogni. E' la sintesi fatta da chi, dentro e fuori la lista, ha piena coscienza e conoscenza dei problemi. Un programma che siamo sicuri di poter concludere nei prossimi quattro anni, per dare finalmente al nostro bellissimo paese e alla nostra gente quello che da troppo tempo aspettano.

Dunque è per realizzare questo cambiamento che vi chiedo, il 13 maggio di dare il vostro prezioso voto alla lista "Uniti per Vetralla", perché solo con il vostro aiuto, con il vostro consenso riusciremo insieme a creare un'amministrazione trasparente, partecipata.

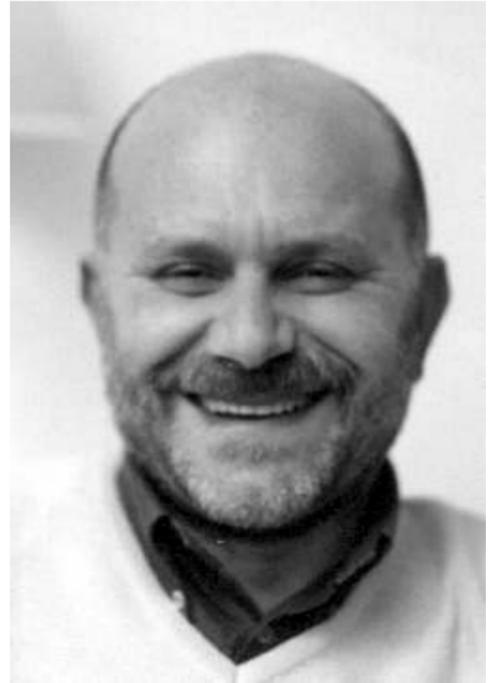
P.S. Un'ultima piccola considerazione personale. Il voto è libero e va dato giudicando le persone e i programmi. Se sarà questo il vostro metro di scelta il verdetto sarà democratico e giusto. Sappiate però che non accetto di non essere votato per la paura, opportunisticamente "sbandierata", di perdere il medico: questa motivazione mi offende in quanto mette in dubbio la mia Deontologia e il "mio essere medico".

Grazie.

Giuseppe Fonti

## Candidati alla carica Di consigliere comunale

Bartoli Albano  
Catone Michele  
Ceccobelli Franco  
Cignini Cesare  
Di Carlo Piero  
Filippi Maurizio  
Iori Carla in Calmanti  
Ippoliti Valeriano  
Mancini Walter  
Mascambroni Fausto  
Mazzella Di Bosco Silvia  
Moracci Paolo  
Moretti Carlo  
Moretti Marinella  
Ovidi Paola  
Postiglioni Carlo  
Reali Stella  
Sanetti Adelio  
Sanetti Enzo  
Silvi Alberto



Elezioni Comunali  
13 maggio 2001  
Vota  
Giuseppe Fonti  
Sindaco

Committente responsabile Angela Virgili - Legge 515/93



### LE SALTAFOSSE

Ariecco l'elezione! Tutte so pronte pe curra e ricurra. Le vegghe lappe le piazze che nun sanno man chi dal resto. Perché adesso adè el mumento de chiedo. Chi vò un lampione, chi vò 'na strada, chi se contenterebbe dae 'n piatto de porchetta e chi de 'n bruschetto su la canna. Tra tante manifestazione dell'ultemo mumento pare che faranno pure: "La Sagra de le pezzente". La Partecipazione adè gratis. Chi la farà se po veda da le fotografie su le manifeste. Peppe ride allegro e manna n'avviso ma le vitrallese. Me

pare de capi che ve dice: "Nun ve facete 'nfinocchià, magnate a casa vostra e votate per chi ve promette, come mi, che pe risolleverà Vitralla tocca a tirasse su le maniche!"

"Nvece Sandrino cià 'n sorrisetto "a pià per culo" man tutte. Compresse l'ultime acquiste de saltafosse che ha fatto sul mercatino dell'usato. Tra tante cianfrusaje, ha rimediato cinque medajone a "doppia faccia" che nun so bene manco pe facce a battimuro: rimbalzeno, ma soneno falso. Sandrino passa avante pure ma le Supermercate dove se pia tre e paghe due (3x2). Esso pia cinque e paga uno. Pare che se tratte de 'na svendita pe

fallimento.

Poe ciadè Massimo! Sul manifesto pare che stia affacciato da 'na finestra. Nun ride, anze adè "molto perplesso" quase che se domannasse: "Ma con chi so capitato? Ma chi m'hanno mesto tra le zampe?" Vecchie condottiere de la politeca vitrallese, adè la risposta che se dà!

Nu lo so quanta strada potrae fa con le galife e compagnia bella! Te dò 'n consiglio: levetele da le cojone: so come certe animalette che un medeco avarebbe da riconosca a prima vista.

Con quelle che te se so meste 'ntorno, nun ce la cavarebbe manco Kalimero a sbiancalle; figurete si ponno diventà trasparente!

Un noto saltafosso (che s'adè spacciato pe assessore a la "coltura") doppo esse stato repubblicano, adera annato all'asinello. Finalmente è cascato da sumaro e la soddisfazione adè da nun rivedello più lappe el Comune: E uno! Speriamo da veda pure l'altre fa la stessa fine.

Care vitrallese, adè ora de tirà fora el culo da lo staso e nun stà come al solito diretto a la fratta. VOTATE PE PEPPE!

Breccolo

## Un popolo di navigatori alla corte del sindaco

Domenico Rosati

Un volta si cambiava corrente. Oggi si cambia partito. Con la stessa disinvoltura. Con la stessa faccia tosta. Gli esempi vengono dall'alto, dove la volubilità è premiata. Ma la sana e buona società civile di cui ci si propone come espressione dovrebbe distanziarsi da certi riferimenti. Ed invece i comportamenti non solo li confermano, ma li peggiorano. Prendete Vetralla.

Nel 1997 c'era un sindaco uscente che proprio al momento di ricandidarsi richiese ed ottenne la sponsorizzazione di un Partito (il Ppi, ma per come sono andate le cose avrebbe potuto essere un altro) con relative esibizione per le vie cittadine sottobraccio ai capi locali (Fioroni) e nazionali (Marini), incuranti anch'essi di scottarsi con la fiamma non solo metaforica di altre alleanze locali del medesimo sindaco. A chi suggeriva al Ppi di tentare di costruire a Vetralla una speciale versione dell'Ulivo, si rispondeva che ciò sarebbe stato possibile solo con quel sindaco, che appunto e degnamente, rappresentava il Ppi. Successivamente, dopo la vittoria ed in corso di mandato, sembrò che il rapporto del protagonista di queste note con il partito di cui sopra fosse destinato a consolidarsi. Lo si veri-

ficò in almeno due occasioni, quella del piano regolatore e quella delle elezioni europee. Nel primo caso i buoni (si fa per dire) uffici del Ppi convinsero il Presidente della regione Lazio, Badaloni, a bloccare e poi di fatto revocare la delibera con cui l'assessore competente aveva nominato il Commissario per la redazione del piano regolatore generale di Vetralla, ritardato oltremisura dall'amministrazione. Nel secondo caso il sindaco si presentò addirittura come aspirante al Parlamento europeo sostenendo una campagna elettorale di dimensioni degne di...un Berlusconi di campagna.

Ma alla scadenza del mandato ecco apparire all'orizzonte una nuova stella ed ecco il sindaco pronto a mettersi alla sequela di Sergio D'Antoni con la stessa abnegazione con cui aveva seguito Fioroni e Marini, ottenendone in cambio una incarico di fiduciario provinciale ed anche (perché dimenticarlo?) una candidatura al Senato. Auguri.

Spiegazioni, motivazioni, argomenti? Perché perdersi in una ricerca inconcludente? E' così e basta. Ed è su questo che si dovrebbe concentrare il giudizio politico.

Il sindaco, però, non è il solo esemplare di questo popolo di navigatori. La composizione delle liste

Continua in ultima

# IL PROGRAMMA DI "UNITI PER VETRALLA" PER IL COMUNE DI VETRALLA ELEZIONI 13 MAGGIO 2001

Vetralla ha bisogno di un rinnovamento profondo e di un cambio di mentalità.

L'iniziativa di "Uniti per Vetralla" vuole dimostrare che è possibile mettersi a disposizione di tutti i cittadini, rendere ad essi un servizio importante con il nostro impegno senza "occupare il potere". Forse la parte più qualificante e impegnativa del nostro programma è proprio questa: far rinascere a Vetralla la voglia di interessarsi della cosa pubblica, stimolare i cittadini a riappropriarsi dello strumento del voto, non come delega, ma come controllo. Dare ai giovani la speranza di vivere in un paese dove è possibile lavorare senza soggiacere a ricatti di ogni tipo, dare a tutti, soprattutto agli anziani ed alle persone in difficoltà, la certezza di vivere in un paese solidale.

Risolveremo il problema dell'acqua, della luce e delle fogne, ma questi sono atti dovuti, diritti fondamentali, ed irrinunciabili in un paese civile. Ma noi non ci limiteremo a questo: il nostro progetto è più ambizioso, tende a rispondere ai bisogni delle persone e delle famiglie e a migliorare la qualità della vita a Vetralla, punta alla realizzazione di un paese a misura di cittadino, a garantire e a difendere la dignità e la libertà di ogni singola persona, intimamente convinti che ogni "diversità" costituisca una ricchezza per tutti.

Nell'ottica di quanto esposto, a prescindere dal risultato acquisito, non volendo essere "Uniti per Vetralla" solo una meteora originata per contrastare l'avversario "di partito" ma le fondamenta per rifare "Politica" chiediamo fin d'ora l'impegno propositivo di tutti coloro che sono stanchi di criticare e veder criticare senza proporre soluzioni organiche.

## I COMUNE COME CENTRO DI PARTECIPAZIONE.

Nello spirito della lista "Uniti per Vetralla" il Comune non è un oggetto oscuro ma una casa trasparente: deve quindi favorire l'accesso dei cittadini a tutte le informazioni, assicurare rapporti rispettosi della dignità e della sovranità che essi detengono, attivare il controllo popolare sulle scelte dell'Amministrazione e sul comportamento degli amministratori. In particolare gli eletti dovranno abituarsi a rendere conto del loro operato anche in corso d'opera, vivendo il controllo come un aiuto per non sbagliare durante il turno di servizio loro assegnato. Il presupposto dell'attuazione del Progetto Trasparenza è la revisione dello Statuto in senso partecipativo. Esso sarà caratterizzato da:

1. **Garanzia al diritto dell'informazione** sull'attività del Comune e sugli atti amministrativi da considerare pubblici e liberamente consultabili;
2. Creazione di specifici comitati di cittadini che potranno farsi promotori di iniziative di competenza del Consiglio;
3. Costituzione di consulte atte ad assicurare all'Amministrazione la collaborazione di associazioni e organizzazioni del volontariato per il conseguimento dei fini della comunità;
4. Riunioni del Consiglio Comunale in orario consono alla partecipazione di tutti i cittadini;
5. Partecipazione dei comitati di cittadini alle riunioni delle Commissioni Consiliari soprattutto in concomitanza con la discussione di provvedimenti riguardanti il loro ambito di interesse;
6. Potenziamento dell'ufficio Relazioni con il Pubblico che deve diventare il vero sportello del cittadino all'interno dell'Amministrazione;
7. Istituzione della figura del Difensore Civico.

L'applicazione di questi semplici punti consente al cittadino di essere partecipe, arbitro e gestore della "cosa pubblica" attraverso i suoi rappresentanti, ed esercitare il controllo su coloro che tramite il voto ha delegato ad amministrare.

## PIANO REGOLATORE.

Vetralla figura nella poco invidiabile classifica delle città che sono prive di un piano regolatore. Quello in esame alla Regione, infatti, non risulta approvato, e non risponde in alcun modo ai criteri di sviluppo razionale necessari. Alcuni guasti prodotti sul territorio da una situazione d'anarchia, voluta, risultano purtroppo insanabili. Entro un anno dall'insediamento della Giunta metteremo il Consiglio Comunale in grado di intervenire per apportare modifiche al P.R.G., sulla base di indicazioni di un gruppo di lavoro che sarà appositamente costituito. Il progetto dovrà, in primo luogo, tenere conto delle reali esigenze della nostra popolazione, ed in base a queste valutare attentamente dove è possibile recuperare l'esistente (centro storico) e realizzare nuovi insediamenti abitativi in zone attualmente già sviluppate. Tale criterio ci consentirà di valorizzare il centro storico e, con la vicinanza degli insediamenti ai servizi di garantire la migliore fruizione di questi, risparmiando sulle spese d'urbanizzazione. In attesa della ridefinizione del P.R.G. ci impegniamo per un avvio immediato delle procedure per la realizzazione della nuova Zona per gli Insediamenti produttivi. Vetralla ha già perso, purtroppo, troppe occasioni di sviluppo e la disoccupazione ha raggiunto livelli insopportabili.

## VIABILITÀ

Il progetto a medio-lungo termine che UNITI PER VETRALLA vuole realizzare è una serie di interventi mirati a eliminare gravi disagi per la salute, per l'incolumità, per la vivibilità stessa degli agglomerati urbani dentro i quali scorre ormai l'insostenibile traffico della S. S. Cassia, con soluzioni che escludano, però, e l'attuazione dell'ormai noto quanto famigerato progetto della "Super Cassia". Esse possono consistere nell'attivazione delle due "tangenziali" già in passato proposte:

- Una ad Est, dietro e lungo l'asse Fossogrande, Mazzocchio, Madonna del Ponte, fino al Cinelli, per un collegamento con la Viterbo-Terni-Civitavecchia;
- L'altra ad Ovest, lungo la direttrice via del Ponte di Ferro e strada Carcarelle. In tal modo si ritiene di poter ottenere uno sgravio consistente del traffico automobilistico e soprattutto pesante, senza però assistere al fenomeno (che si verificherebbe con la Super Cassia) di richiamare, oltre a quello già esistente, il transito di mezzi pesanti e non, portati a scegliere così un percorso alternativo a quello autostradale e gratuito. Della portata di tale fenomeno non è necessario dare illustrazione. Ad adeguamento delle "tangenziali" effettuato, sarebbe possibile vietare il transito ai mezzi pesanti (> 3.5 t) nei centri abitati del comune. Per la consegna delle merci si potrebbe sperimentare la creazione di nodi di scambio per il trasferimento delle merci dai mezzi pesanti ad autoveicoli leggeri (sotto le 3.5 t): Tale attività potrebbe essere gestita da cooperative appositamente costituite che andrebbero ad incrementare i posti di lavoro fruibili sul territorio. In alternativa, è possibile istituire delle fasce orarie per il carico e lo scarico.

Per ciò che riguarda il traffico urbano, saranno riconsiderati i criteri finora adottati per una più razionale e sicura viabilità, sia per i parcheggi del Centro Storico e dei punti nevralgici di Cura e delle altre Frazioni. Dopo un attento esame dei risultati pratici dell'operazione "parcheggi a pagamento" siamo in grado di affermare che tale iniziativa, condotta nei modi che tutti conoscono, ha comportato:

- Costi per l'Amministrazione superiore agli introiti;
- Dirottamento verso l'esterno del Paese della clientela degli esercizi

commerciali;

- Incentivazione (con tacito consenso istituzionale) del parcheggio selvaggio, con ulteriori disagi per pedoni e traffico.

## ACQUEDOTTO.

L'insufficiente captazione delle acque, la loro esagerata dispersione attraverso un acquedotto ormai corroso e fallato, la scarsa sicurezza igienica di quelle erogate rappresentano un problema da inserire tra quelli cui sarà data priorità di soluzione. Si potranno utilizzare progetti da tempo suggeriti e ancora tecnicamente validi, come le "batterie" di pozzi sulle pendici di Monte Fogliano capaci di raccogliere le acque del lago di Vico, ad una quota protetta dagli inquinamenti agricoli e urbani. Le acque delle sorgenti ora in uso, ormai inadeguate per l'uso potabile, potranno essere messe a disposizione per irrigazione, rispondendo ad una domanda pubblica che una Amministrazione seria non può trascurare, sia per la sua legittimità, sia perché il non ascolto di essa costringe anche i più ligi cittadini alla forzata pratica dell'abuso.

## PROTEZIONE E SALVAGUARDIA DEL TERRITORIO

### Depurazione.

Malgrado alcuni interventi operati ultimamente in questo settore, il sistema di depurazione delle acque fognarie nel Comune di Vetralla è rimasto inadeguato rispetto alle esigenze. Gli interventi previsti, oltre alle operazioni di potenziamento, terranno in estremo conto i criteri stabiliti dalla normativa della tutela sanitaria degli abitanti delle zone vicine agli impianti, come la predisposizione intorno al loro perimetro di siepi di altezza adatta a contenere le particelle spray prodotte dal funzionamento e altamente pericolose se inalate.

### Smaltimento dei rifiuti.

Il decreto Ronchi impone il raggiungimento di differenziazione dei rifiuti e assegna percentuali ben precise (35% entro il 2003, oggi in media il Comune di Vetralla differenzia il 4% dei rifiuti). La proposta che avanziamo è quella della raccolta differenziata porta a porta e finalizzata al riciclaggio. La nostra proposta è motivata da tre fattori principali:

1. Ridurre il costo della TARSU tramite la riduzione del peso dei rifiuti portati alle discariche e avviare uno studio che permetta alle famiglie di pagare la tassa sui rifiuti in base al consumo reale e non come avviene adesso in base ai m<sup>2</sup> di casa;
2. Il risparmio effettuato con il minor peso conferito in discarica sarà utilizzato come incentivo alla creazione di cooperative di giovani finalizzate a produrre lavoro nell'ambito della gestione del R.S.U..

### Inquinamento elettromagnetico, autoproduzione di energia con fonti rinnovabili.

Allo scopo di applicare le normative, le circolari, le leggi comunitarie e non, "UNITI PER VETRALLA" si impegna a rispettare, nell'ottica della salvaguardia del territorio:

1. Decreto Ronchi;
2. Legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici del 14.02.2001 (legge Bordon) in tutte le sue implementazioni, quali antenne e ripetitori radio televisivi, telefonici, elettrodotti;
3. Produzione di energia con fonti rinnovabili, quali pannelli fotovoltaici e/o generatori eolici, produzione di energia termica solare, con particolare riguardo agli edifici pubblici ed alla pubblica illuminazione nel rispetto del "Protocollo di intesa tra ministero dell'Ambiente e le Attività Culturali" allo scopo di ridurre l'inquinamento atmosferico in accordo con quanto previsto dal

Parlamento Europeo che ha fissato per l'Italia nel 12% la quota di energia prodotta con fonti rinnovabili, tale traguardo deve essere raggiunto entro il 2003.

4. Promuovere incontri propositivi tra l'Amministrazione, la popolazione e le forze imprenditoriali e cooperative perché quanto sopra esposto non sia una imposizione legislativa ma un momento di crescita economica, occupazionale e culturale.

## RISORSE PRODUTTIVE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO PAESAGGISTICO.

L'impegno di "UNITI PER VETRALLA" sarà quello di operare per lo sfruttamento e la valorizzazione e commercializzazione della risorsa agricola più importante per il nostro territorio:

l'olio extravergine d'oliva. Le cooperative ed i frantoi privati che operano sul territorio dovranno essere coinvolti in un progetto comune di valorizzazione del prodotto, anche al fine di garantire il raggiungimento dei requisiti minimi per poter puntare ai considerevoli contributi comunitari ai quali è possibile accedere. L'olio di Vetralla non teme confronti con altri che hanno saputo costruirsi un'immagine ben più solida e affermata. Il superamento degli individualismi e delle divisioni non potrà che apportare benefici all'intero comparto.

### I boschi.

Le risorse del territorio vetrallese sono amplificate dalla ricchezza e dall'estensione dei beni boschivi, ormai riconosciuti non più come serbatoio di beni specifici, ma come bene utilizzabile turisticamente e a scopi ricreativi. Sempre tenendo prioritariamente in considerazione il rispetto dell'habitat naturale, i boschi saranno al centro di un progetto di recupero dall'abbandono in cui versano attualmente e saranno posti nelle migliori condizioni per accogliere attività sportive e ricreative, comunque intese nell'ottica di uno sfruttamento così detto "compatibile". La priorità sarà data al recupero e al mantenimento del patrimonio boschivo nelle sue condizioni organico-vegetative ottimali, utilizzando il patrimonio immobiliare che insiste ai margini o all'interno dei boschi stessi, al fine di ottenere punti informativi, di ristoro, e stazioni di partenza per le visite guidate. Sarà possibile altresì mettere in atto progetti adatti all'accoglienza di attività didattico-ricreative gestite anche da eventuali cooperative locali (vedi modello "Parco di Monte Rufeno" ad Acquapendente). Ci impegneremo a riavviare tutte le procedure presso la Regione Lazio per l'istituzione del Parco dei Monti Cimini. Di importanza vitale, per l'intero patrimonio del Comune è ritenuta la tenuta di Monte Calvo, finora utilizzata in maniera del tutto insoddisfacente e con interventi estemporanei, in assenza di un progetto complessivo di recupero e di valorizzazione. L'intera tenuta sarà oggetto di uno studio mirante a realizzare, su di essa, uno sfruttamento razionale e soprattutto eco-compatibile del territorio, anche potendo fruire dei benefici comunitari che l'amministrazione attualmente in carica, proprio in assenza di un progetto globale, non ha saputo ottenere, se non in misura del tutto irrilevante. L'allevamento delle razze autoctone sarà messo in condizione di fruire della tenuta, realizzando tutte le strutture necessarie al suo sfruttamento. L'affidamento di porzioni della tenuta stessa sarà riesaminato allo scopo di ottenere, ovviamente, la massima redditività per le casse comunali ma, al tempo stesso, si garantiranno agevolazioni a tutti quegli operatori agricoli che opereranno nel senso del recupero e della valorizzazione. Una cura particolare sarà dedicata alla prevenzione degli incendi, che periodicamente erodono

ampie porzioni della tenuta, realizzando le infrastrutture necessarie a contenere gli effetti devastanti delle fiamme. In collaborazione con le strutture a carattere volontario si propone l'attuazione di tutte le misure possibili ad evitare che il principio di incendio degeneri, anche istituendo, per esempio, dei punti di avvistamento. Una gestione razionale e produttiva della tenuta può divenire un'arma efficace, in mano all'Amministrazione, per fronteggiare quanti vorrebbero, oggi con concrete possibilità di riuscita, inserire un'ampia porzione del nostro territorio in un progetto di ampliamento del Poligono Militare. Mentre è evidente un deciso no al progetto di militarizzazione del territorio, si sottolinea la evidente inopportunità di distogliere terre produttive e fertili dall'esercizio dell'agricoltura per destinarle ad anacronistici e pericolosissimi giochi di guerra. "UNITI PER VETRALLA" opererà per garantire che sul territorio agricolo vetrallese vengano seminati prodotti tipici della nostra cultura rurale e non bombe all'uranio impoverite.

### Valorizzazione del patrimonio artistico ed archeologico.

Persa ormai l'occasione del Giubileo, dal cui flusso turistico Vetralla è rimasta irrimediabilmente esclusa, pur potendo disporre di finanziamenti e rappresentando una tappa storicamente importantissima della via Francigena, saranno attivati tutti i meccanismi di studio e progettazione che consentono ancora di finanziare con i fondi comunitari (e non con indebitamenti bancari) gli indispensabili interventi di qualificazione e valorizzazione delle ricchezze di cui il territorio dispone. L'ineguagliabile bellezza e rappresentatività del sito della Necropoli Etrusca di Norchia, che notoriamente presenta il suo accesso storico solo dal versante vetrallese, non potranno più essere svalutate da atteggiamenti di indifferenza come quelli con cui da anni le varie amministrazioni le hanno mortificate. Devono essere, quindi, attivate con serietà quelle strategie di consorzio tra Comuni, di collaborazione con gli Organismi universitari, di elaborazione di progetti validi, di richiesta dei finanziamenti previsti, affinché la comunità locale possa utilizzare beni di tale portata, traendone i relativi vantaggi culturali e conservativi e sicuramente anche economici. Tutte le altre numerosissime testimonianze della storia della Città dovranno ricevere l'attenzione che richiedono innanzitutto affinché vengano tutelate e recuperate come patrimonio universale, favorendo la costituzione di Associazioni o accogliendo i contributi personali di quanti desiderino mettere a disposizione a tale scopo competenze e risorse personali e professionali. L'inserimento del Patrimonio artistico vetrallese nei circuiti turistici sarà attentamente studiato con particolari progetti e con la trasformazione dell'attuale "Ufficio Turistico" in un organismo concretamente adatto ad accogliere visitatori nei giorni e con gli orari a loro effettivamente confacenti.

### Centro storico.

L'attenzione per il centro storico rappresenta uno degli obiettivi di particolare risalto del programma, in continuità con l'impegno durante i precedenti anni dal gruppo consiliare di "Città nuova". "UNITI PER VETRALLA" intende favorire il recupero dell'esistente, nonostante il degrado a cui ha continuato ad essere sottoposto, allo scopo sia di rivalutarlo, sia di facilitarne il ripopolamento, con iniziative adatte non solo al turismo e al soggiorno occasionale, ma e soprattutto agli insediamenti stabili seguendo modelli non difficili da individuare anche in ben meno dotati altri Paesi della Toscana. Per la realizzazione di tali progetti saranno studiate con grande attenzione le possibilità di riorganizzare dei parcheggi di bre-

ve e lunga sosta, da disseminare lungo tutto l'asse del Centro e adiacenti ad esso; saranno inoltre riesaminati i sistemi di traffico automobilistico all'interno di una area così nevralgica. Come per molte altre problematiche riguardanti tanto da vicino la vita degli abitanti, anche per la definizione di tali interventi l'amministrazione si impegna a consultare, per accoglierne i suggerimenti in modo vincolante, le categorie sociali ed economiche interessate.

#### LA CULTURA.

Partendo dalla ferma convinzione che la cultura non si identifichi solo con i percorsi di studio e di apprendimento tradizionalmente identificati con il mondo della scuola, ma comprenda gli ambiti più disparati e non meno meritevoli di considerazione, sarà impegno irrinunciabile promuovere e sostenere le attività associazionistiche e i gruppi spontanei operanti in tale prospettiva. Contemporaneamente, le istituzioni scolastiche presenti nella realtà vetrallense saranno fatte oggetto di particolari attenzioni, non solo per rispondere alle esigenze di adeguamento edilizio (atto dovuto), ma anche per sostenerne finanziariamente le esigenze emergenti allo scopo di assicurare, nei nuovi aspetti dell'autonomia scolastica, il diritto allo studio degli studenti vetrallensi fino al raggiungimento dell'obbligo scolastico. Per i giovani che, volendo proseguire negli studi universitari, ed avendone dimostrato attitudini e produttività, si attiveranno assegnazione di borse di studio e/o alloggi gratuiti, mettendo ad esempio a disposizione i locali abitativi posseduti dal Comune nella città di Roma.

#### GIOVANI.

Le iniziative per la promozione dell'aggregazione e della creatività artistica, musicale, culturale, sportiva e sociale dei giovani al disopra

dell'età dell'obbligo scolare saranno orientate alla promozione di punti di ritrovo gestiti autonomamente, con sistemi di controllo basati sulla autoregolamentazione e con investimenti adatti a rispondere alle esigenze provenienti dall'utenza stessa. Da indagini condotte sul territorio, risulta, infatti, non avere successo il sistema di offrire attività e spazi "confezionati" e condotti direttamente da "Operatori", se pur qualificati, probabilmente perché in essi il giovane identifica proprio quel mondo degli adulti, della scuola, dei genitori dal quale sta provando, per crescere, a differenziarsi. L'amministrazione definirà a tale scopo le strutture e i locali più adatti, identificandoli tra quelli in suo possesso o prevedendo nuove realizzazioni.

#### ANZIANI.

L'amministrazione comunale intende preoccuparsi non solo degli aspetti dell'assistenza sanitaria degli anziani, ma, riconoscendo in essi una forza ancora vitale della società ed un serbatoio di esperienze e di memoria storica prezioso per le future generazioni, si impegna a sostenere attività che abbiano come scopo l'integrazione, la socializzazione, la creatività, il benessere psicologico dei cittadini di questa fascia d'età.

#### LAVORO.

Sosterremo le soluzioni più moderne ed ecologicamente più avanzate per favorire la ripresa delle attività produttive per la piccola industria e il commercio. Attiveremo ogni possibile iniziativa, diretta ed indiretta, autonoma o in collaborazione con altre istituzioni, per creare sul territorio effettive opportunità di impiego, soprattutto per i giovani, in particolare per quelli che si uniscono in associazioni e cooperative. Come direttrici di massima di tale impegno si possono indicare:

1. I servizi sociali;
2. La difesa del suolo;

3. La manutenzione del territorio;
4. La valorizzazione dei beni culturali ed ambientali.

Il comune si impegna per quanto concerne la gestione dei servizi sociali alla costituzione di "Istituzioni" (art. 23 legge 142/90), cioè al consorzio di diversi comuni. Va escluso l'utilizzo dei bonus, che porterebbe alla creazione di un mercato parallelo dei servizi sociali stessi.

Laddove l'Amministrazione non potrà gestire in proprio i servizi, questi saranno assegnati con criteri di QUALITÀ e TRASPARENZA.

#### SANITÀ.

Negli ultimi dieci anni Vetralla ha visto la scomparsa di numerosi servizi.

Le perdite più pesanti si sono verificate in primo luogo in campo sanitario, creando una situazione di insostenibile disagio per i cittadini vetrallensi. E' masochistico fare la cronistoria dei servizi irrimediabilmente perduti: preferiamo guardare avanti avanzando proposte fattibili. In attesa che l'INAIL decida come e quando iniziare i lavori all'ex FNCA, il nostro ambizioso progetto resta sempre quello di realizzare l'Ospedale di Comunità. La precedente amministrazione ha perso, per insipienza ed incapacità, una grande occasione, preferendo investire il ricavato della vendita dell'ex FNCA, non sulla sanità come promesso, ma in opere di facciata. C'è comunque la possibilità per realizzare tale opera, ci impegneremo con tutte le nostre forze coinvolgendo nell'iniziativa tutti i sindaci dei comuni limitrofi con i loro medici di base affinché una azione forte e comune ci permetta di realizzare un Ospedale di Comunità a Vetralla.

#### POLITICHE TRIBUTARIE.

L'applicazione delle tasse comunali sarà riprogettata tenendo conto delle fasce di reddito più basse (privilegiando i pensionati al minimo).

Si avvierà uno studio per l'istituzione del tributo unico in modo da semplificare il pagamento delle tasse comunali e ridurre la pressione fiscale sui cittadini. Si continuerà altresì a mantenere la distinzione tra la prima e seconda casa per quanto concerne il pagamento dell'ICI. Si intende avviare un confronto con lo IACP (istituto autonomo case popolari) per non applicare l'aliquota ICI agli alloggi di sua proprietà presenti sul territorio comunale. L'Istituto dovrà a sua volta impegnarsi, previo accordo con l'amministrazione locale, ad effettuare interventi di ordinaria manutenzione sugli alloggi presenti nel comune di Vetralla.

#### SVILUPPO PRODUTTIVO E OCCUPAZIONALE

##### Agricoltura

La vocazione tradizionalmente agricola del territorio vetrallense sta già dimostrando di sapersi evolvere in forme di impostazione moderna, per il momento grazie solo alle intuizioni e all'intraprendenza personale di molti agricoltori.

UNITI PER VETRALLA intende sia promuovere e valorizzare le produzioni tipiche, come l'olio extravergine di oliva e l'allevamento delle razze ovine e bovine locali, sia sollecitare e sostenere le iniziative innovative già in atto, sia creare le condizioni per uno sfruttamento razionale di zone agricole pubbliche ancora mal utilizzate, come la tenuta di Monte Calvo. A tale scopo si seguiranno quelle vie di intervento e di finanziamento anche Comunitario che finora sono state percorse senza progetti credibili e quindi ottenuti in modo del tutto insignificante negli effetti concreti.

##### Industria

In assenza di approvazione del Piano Regolatore, Vetralla ha assistito ad una dislocazione caotica e irrazionale delle sue industrie e a una crescita insostenibile dei prezzi dei terreni offerti a tale destinazione.

ne. UNITI PER VETRALLA, se chiamata ad amministrare, intende: - in deroga al P.R., ridefinire le zone di espansione degli insediamenti industriali, coerentemente anche con i nuovi tracciati previsti nel suo programma per la viabilità pesante; - assumersi il ruolo di organizzare direttamente interventi di acquisto, urbanizzazione e vendita di lotti industriali, secondo le possibilità offerte dalla legge, con conseguente abbattimento di costi di impianto, incentivazione a nuove presenze imprenditoriali e incremento, quindi, dell'occupazione.

#### Turismo

Il ricchissimo territorio vetrallense non ha ricevuto finora nessuna concreta e duratura attenzione per la conservazione e lo sfruttamento turistico delle sue risorse

UNITI PER VETRALLA attuerà i progetti di valorizzazione e di finanziamento da tempo elaborati, affinché la comunità locale possa utilizzare beni artistici, archeologici e boschivi di tale portata, traendone i relativi vantaggi non solo culturali e conservativi ma anche economici e occupazionali.

Saranno promosse, sostenute e incentivate le operazioni adatte a:

- colmare l'assenza di ricettività, utilizzando anche il patrimonio immobiliare pubblico del centro urbano o quello adiacente alle aree interessate, con sviluppo di sistemi come il bed & breakfast o dell'accoglienza di soggiorni didattici (vedi Parco di Monte Rufeno);

- organizzare punti informativi, di ristoro, di servizio e manutenzione aperti in orari e giorni adatti all'utenza turistica.

## L'ALTRA VETRALLA

Periodico di idee progetti e dibattiti sulla realtà vetrallense

#### Distribuzione gratuita

#### Direttore responsabile:

Domenico Rosati

#### Redazione

Daniele Camilli, Paola Ovidi  
Angela Virgili.

#### Editore: Davide Ghaleb

via Roma, 4 - 01019 Vetralla (VT)

Tel. 0761 - 461794 Fax 460811

www.ghaleb.com

email: dghaleb@tin.it

#### Direzione e Redazione

Via Roma, 4 - 01019 Vetralla.

#### Stampa

Tecnostampa SRL (Sutri)

Autorizzazione Tribunale di Viterbo n. 464 del 30 dicembre 1998.

Dritti di autore SIAE

Posizione N. 125376



# Il 13 maggio 2001 PER IL SENATO VOTA ANTONIO CAPALDI

Committente responsabile Raffaele Proietti - Legge 515/93

Il 13 maggio le elettrici e gli elettori di Vetralla saranno chiamati a votare contemporaneamente per le elezioni comunali e per quelle politiche, a scegliere quindi chi per i prossimi cinque anni dovrà rappresentarli tanto nelle decisioni quotidiane che riguardano il proprio territorio quanto nelle grandi scelte che segneranno il futuro dell'Italia e, con essa, dell'Europa. Ho avuto l'onore di partecipare in prima persona, con il mio lavoro parlamentare, al cammino che i governi di centrosinistra hanno compiuto in questi anni lungo un difficilissimo percorso di risanamento, che ci ha condotti ad agganciare da subito la moneta unica europea senza però penalizzare la crescita e lo sviluppo. Anzi, con le ultime due leggi finanziarie abbiamo finalmente iniziato a restituire agli italiani il frutto dei loro sacrifici ed a creare centinaia di migliaia di opportunità di lavoro. Noi non abbiamo solamente promesso di ridurre le tasse e creare un milione di posti di lavoro, lo abbiamo fatto! In questi anni ho lavorato sodo e con umiltà per sostenere l'azione riformatrice del governo e fare dell'Italia un Paese più forte, più moderno, ma anche più solidale. Sono stati cinque anni di impegno intenso, in cui ho

cercato di coniugare l'attività per valorizzare il territorio in cui sono nato e ho fatto politica con i grandi temi dello sviluppo globale. Nella legislatura appena conclusa il mio impegno principale è stato quello per far riconoscere lo stato di sofferenza economica della Toscana. E' così che mi sono adoperato affinché la quasi totalità del Viterbese rientrasse nel nuovo Obiettivo 2 dell'Unione Europea e le imprese avessero la possibilità di ottenere i relativi finanziamenti. Anche per il mio impegno è stato possibile accedere al prestito d'onore per realizzare nuove imprese e sperimentare in alcuni comuni il reddito minimo di inserimento. Ho ottenuto che la nostra provincia venisse considerata per la sua grave situazione economica "area cuscinetto", così che le aziende viterbesi, comprese quelle agricole, potranno usufruire di uno sconto fiscale di 1.200.000 lire al mese per ogni nuovo assunto ultraventicinquenne. Ma quelli trascorsi sono stati anche gli anni che hanno finalmente portato al finanziamento da parte del governo di 74 miliardi di lire per il completamento della superstrada trasversale che collegherà Vetralla alla statale Aurelia e renderà quindi molto più rapido il

collegamento con la costa e con il porto di Civitavecchia. Con i fondi del Giubileo abbiamo elettrificato la ferrovia da Roma fino a Viterbo, ma nei prossimi anni dobbiamo continuare a batterci per ulteriori investimenti per pervenire a quella significativa riduzione dei tempi di percorrenza, che è la risposta migliore in termini economici ed ambientali sia per lo spostamento dei pendolari, sia per il turismo, sia per il traffico merci. Comunque nei prossimi anni sarà necessario affrontare la questione dell'ammodernamento della Cassia da Monterosi ad Acquapendente, che deve diventare la vera arteria fondamentale per uno sviluppo integrato del territorio della Toscana. Una scelta che riguarda da vicino anche Vetralla e il suo futuro, per cui occorre trovare al più presto una soluzione che renda possibile individuare la realizzazione di un nuovo tracciato, al di fuori del centro abitato, senza però stravolgere il patrimonio storico e naturale del territorio. Una tale dotazione di infrastrutture per diverse modalità di trasporto consentirebbe anche una più qualificata offerta turistica, ambientale, culturale, enogastronomica, che caratterizzi una nuova fase dello sviluppo economico e sociale di tutta la

nostra provincia. La salvaguardia e a valorizzazione dei beni ambientali e culturali, la qualità e la sicurezza dei prodotti alimentari, sono stati terreni sui quali ho particolarmente centrato il mio lavoro nella Commissione Beni Ambientali e Culturali del Senato non soltanto per l'attenzione che ho sempre posto su questi temi, ma anche perché credo che dalla loro affermazione dipenda il futuro della Toscana.

Da parlamentare e da sindaco di Ronciglione ho poi avuto ben modo di verificare quali siano anche le domande in termini di lavoro, di sanità, di istruzione, di servizi sociali, di sicurezza che vengono dalle nostre comunità. Posso dire con sincerità e convinzione che i governi dell'Ulivo nei trascorsi cinque anni sono stati in grado di dare veramente risposte nuove ed efficaci. Sono state approvate leggi importantissime come, ad esempio, quella sull'assistenza e sui congedi parentali; è stata varata una grande riforma della scuola, che nei prossimi anni darà i suoi frutti, anche in termini di sviluppo; sono state varate nuove misure per contrastare e prevenire i fenomeni criminali. Ma in tutti questi anni possiamo rivendicare anche una grande riforma della pubblica amministrazione, che è in pieno

svolgimento e che, come risultato più evidente, ha eliminato milioni di certificazioni inutili, sta portando la nostra burocrazia nell'era dell'informazione digitale e sta diminuendo le tantissime leggi con la creazione di Testi Unici che riassumano tutta la normativa riguardante una singola materia. Un vero progresso per cittadini e imprese, che dispiegherà ancora di più nei prossimi anni i suoi effetti. Parlano dunque i fatti, non le promesse, né le quotidiane e roboanti dichiarazioni alla stampa. Per il riconoscimento di ciò che in questi anni abbiamo fatto e per la certezza che lungo questo percorso di efficienza e di credibilità proseguiamo nei prossimi anni, vi chiedo quindi di darmi nuovamente fiducia nel voto uninominale per il Senato, dando così fiducia anche all'Ulivo per Rutelli, ossia alla coalizione che ha ridato forza e dignità internazionale al nostro Paese e che oggi propone a tutti gli italiani un candidato premier affidabile, non un padrone occupato a curare i propri affari.

Vi ringrazio

Antonio Capaldi

## Complimenti all'amministrazione

Si, voglio complimentarmi con l'attuale Amministrazione Comunale per tutti gli interventi di pubblica utilità che si stanno effettuando nel nostro Comune.

Tutti noi Cittadini abbiamo notato opere come l'allargamento della via Cassia all'ingresso della zona artigianale a La Botte, l'illuminazione d l'asfaltatura di varie vie secondarie, il semaforo all'incrocio di via s. Angelo, la sistemazione del pianerottolo e del giardino dell'asilo di Vetralla, il prato intorno a Piazzale S. Marco, il sottopassaggio pedonale della via Cassia all'incrocio con via S. Michele (che si sta realizzando proprio in questi giorni) e quant'altro che ad un osservatore poco attento come me sarà certamente sfuggito.

Tutte opere volte al miglioramento dell'aspetto del nostro Comune e, soprattutto, alla vivibilità ed alla sicurezza dei Cittadini, per le quali l'impiego di denaro pubblico si realizza nella maniera più nobile.

D'altro canto vedere che gli amministratori realizzano ciò che i Cittadini desiderano è un elemento inconfutabile di buona gestione.

Ora però, riflettendoci un po', iniziano dubbi.

Come mai queste opere si stanno facendo in questo periodo? C'è forse qualche ragione particolare? Abbiamo ricevuto dei finanziamenti

imprevisti (ho sempre pensato che dovrei seguire i consigli comunali per essere informato su queste cose ma l'orario in cui si tengono non me lo ha mai permesso)? Eppure era tristemente nota da tempo l'esigenza di infrastrutture per la sicurezza sulle vie del nostro Comune.

Non sarà mica perché tra poco si vota???

Ma certo, è questa la spiegazione!!!

Stanno facendosi propaganda gratis, due piccioni con una fava, si fanno opere pubbliche con i nostri soldi (giustamente) e nello stesso tempo ci si fa belli delle proprie capacità, magari avendo rimandato ad hoc questi lavori.

**VECCHI MARPIONI E SOLITA STRATEGIA!**

Trattano il popolo da demente e lo fanno sentire importante al momento giusto, questo è il loro pensiero!

Sono profondamente arrabbiato, disgustato e moralmente abbattuto. E' veramente avvilente sentirsi considerati così, ma in definitiva "ognuno ha quel che si merita" abbiamo l'amministrazione che ci siamo scelti.

Pensiamoci un po' su, cari concittadini, e proviamo a toglierci qualche fetta di salame dagli occhi

Committente responsabile Giuseppe Brachetti - Legge 515/93



## LA POLITICA E' LAVORARE PER LA MIA GENTE!!



### REGINO BRACHETTI

CANDIDATO ALLA CAMERA DEI DEPUTATI COLLEGIO VT2

Come sicuramente saprai, nelle prossime consultazioni elettorali politiche del 13 maggio, sono candidato alla Camera dei Deputati per il collegio VT2 nella lista dell'Ulivo

L'impegno che mi attende è importante e gravoso, ma mi riempie di orgoglio il solo pensiero di essere io, Sindaco del Comune di Tuscanica da oltre un decennio, ad avere la possibilità di portare la voce della nostra gente nel consesso più alto della democrazia del Paese.

In una provincia come la nostra, è vitale un impegno concreto per far decollare definitivamente l'economia locale, per vedere i giovani acquistare fiducia nel futuro, per far vivere meglio la gente!!

**Per questo il 13 maggio il tuo voto potrà e dovrà pesare per il nostro futuro.**

**La responsabilità primaria che ho assunto accettando la candidatura alla camera è quella di lavorare per la mia gente, ed è quello che farò se da tutti voi me ne sarà data l'opportunità!**



**“La salute è uno stato di completo benessere: fisico, mentale e sociale, e non semplicemente assenza di malattia”**

Organizzazione Mondiale della Sanità

**Il mio impegno, come e più di sempre, e il vostro voto, possono permetterci di raggiungere questo obiettivo.**

**Un voto non per perdere un medico, ma per acquistare un Sindaco che possa occuparsi in pieno della “SALUTE DI VETRALLA”**

Il 13 maggio 2001

VOTA

**GIUSEPPE FONTI**  
SINDACO

Committente responsabile Angela Virgili - Legge 515/93



dalla prima

### Il corsivista

Una decina di anni fa furono varati i nuovi programmi per le scuole elementari. Tra le nuove discipline spiccava una “educazione all'immagine” che pochi capirono in cosa consistesse, ma che dava ai programmi una patente di modernità o, se volete, di post-modernità tutta aderente al mondo di oggi dove si venderebbe l'anima pur di apparire in televisione.

Una volta, nelle chiese c'erano immagini che raccontavano, come un fumetto, le vite dei santi che i fedeli sapevano leggere anche se tutti erano non analfabeti di ritorno, come gran parte di noi, ma analfabeti tout court.

Questi pensieri mi sono venuti in mente davanti a un manifesto affisso in questi giorni. Come leggerlo? Proviamo a descriverlo. Sul lato sinistro, in verticale, la scritta: **INCONTRIAMOCI AL CENTRO**; già ci troviamo di fronte a un messaggio ambiguo, un invito al bar di Giorgetta - che sta al centro - per un caffè, un aperitivo?

Poi, grande, la faccia del candidato, colpisce la sua vacuità, il sorriso diaframmato al minimo, come si conviene.

E ancora parole oscure: **AL CENTRO - LA POLITICA - PER LA VITA**;

Quale centro? C'è da restare più che perplessi. La destra si chiama centrodestra, la sinistra centrosinistra: esiste un centrocentro, un centro assoluto, un centro allo stato puro verso cui dirigerci?

Basta il profilo ormai logoro della gobba di Andreotti?

È la “politica per la vita”? Una tantologia. Avete sentito mai promettere una politica per la morte? (Anche se c'è, c'è chi fa politica per la morte). Chi ha pensato, approvato, sottoscritto uno slogan così abissalmente vuoto?

Pintor: “I piccoli leaders che vanno di moda in occidente si somigliano come gocce d'acqua. Hanno in comune una inconsistenza che traspare dai loro volti incolpevoli. Non hanno stoffa perché non hanno storia e se l'avessero si sentirebbero spaesati”.

rivela un rimescolamento di nomi e di collocazioni che è utile ricostruire. Vi sono innanzitutto i “popolari” (storici o sopraggiunti) che hanno scelto di andare in soccorso del (presunto) vincitore. Vi sono quindi alcuni consiglieri i quali, soffrendo il freddo del “polo”, sono andati posizionarsi verso l'Equatore (un modo come un altro per stare, come si dice, al centro delle decisioni). Ci sono quindi soggetti un tempo accreditati a sinistra i quali non hanno saputo respingere un'offerta in fondo desiderata ed attesa. Ci sono inoltre figure distinte nel corso del mandato per una speciale aggressività critica verso l'amministrazione che ora stemperano nell'abbraccio dell'antico avversario. E c'è infine, salvo difetto di memoria, il caso di un ex assessore ripudiato, nel senso di escluso dalla lista con oscure motivazioni, nella precedente tornata ed ora felicemente riammesso a corte. Chi sono? I nomi trovati. E' un buon esercizio.

Si fa grazia dello svolgimento del tema sul versante destro dello schieramento, se non per segnalare che in esso qualche buona immisione è bilanciata con il reintegro di antiche e...navigate collaudate figure acchiappavoti. C'è infatti quanto basta per farsi un'idea di quel che è accaduto in termini di trasformismo e di instabilità politica nel quadriennio della gestione ora conclusa. E c'è quanto basta per accorgersi - chi vuole - del fatto che tra le liste in competizione ne esiste solo una che non presenta le “qualità” finora descritte. Quale lista? Si farebbe torto all'elettore maturo se non lo si giudicasse in grado di trovarla da solo.

Le rubriche

RICEVIAMO E PUBBLICHIAMO E INVITO ALLA LETTURA riprenderanno dal prossimo numero.